il Romanista

Il quotidiano dei tifosi più tifosi del mondo

TENNIS SINNER TRIONFA ANCHE NEL TORNEO DI HALLE Pelosi Pag 12

www.ilromanista.eu
Anno VIII N° 173 Lunedì 24 giugno 2024

FOTO MANCINI

LE STRATEGIE SOTTO TRACCIA

Simone Valdarchi

Eppur si muove. Prosegue, senza fare troppo rumore, la lunga estate in casa Roma. La bella stagione è destinata a segnare il futuro a breve e lungo termine del club, all'alba di un progetto triennale... Pag 2-3

Direzione futuro Senza rumore si costruisce la Roma che sarà. Piccola pausa per De Rossi, che non spezza il filo diretto con Ghisolfi e con lui condivide ogni mossa sul mercato

Pastore-Valdarchi Pag 2-3

EPPUR SI MUOVE

LE TRATTATIVE

PRIORITÀ CESSIONI

Mercato Fitta l'agenda di Ghisolfi: si lavora alle uscite

Fasan Pag3

STASERA CROAZIA-ITALIA

C'È CRISTANTE PER PELLEGRINI SPALLETTI FA IL PRAGMATICO

Il Ct: «La batosta con la Spagna ci ha provocato dolore Magari ci sarà minor bellezza, ma maggior sostanza»

Lo Monaco Pag 7

GIRONE A

GERMANIA PRIMA CON UN PAREGGIO

Gli Azzurri sfideranno la Svizzera agli ottavi in caso di secondo posto

Paielli Pag 6

GLI SCENARI

SI FA LA ROMA, SENZA RUMORE EPPUR SI MUOVE

La calda estate La strategia comunicativa del silenzio non cambia, ma a Trigoria sta prendendo forma il futuro

Simone Valdarchi
simone.valdarchi@ilromanista.eu

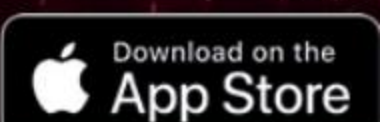
Eppur si muove. Prosegue, senza fare troppo rumore, la lunga estate in casa Roma. La bella stagione è destinata, per forza di cose, a segnare il futuro a breve e lungo termine del club, all'alba di un progetto triennale che vede come protagonisti Daniele De Rossi in panchina e Florent Ghisolfi alla scrivania. Il tutto coordinato dalla Ceo Lina Souloukou, dirigente di punta chiamata al rapporto costante con i Friedkin.

E proprio dai proprietari della Roma - che attendono solo il via libera della federcalcio inglese per l'acquisizione dell'Everton - arriva la linea guida sul *modus operandi* da Lina in giù. Le mura di Trigoria in questi quasi quattro anni di presidenza texana si sono fatte più alte e spesse, lasciando pochissimo spazio a spifferi per l'esterno, se non quelli voluti dal club stesso. Un profilo basso dal punto di vista comunicativo, che fa da contraltare alle alte ambizioni testimoniate dalla mole di investimenti e dal tenore di determinati colpi messi a segno - Mourinho, Dybala e Lukaku i più significativi in questo senso.

GHISOLFI INCONTRA AGENTI DI CONTINUO E LAVORA SOTTO TRACCIA PER CINQUE TITOLARI

Zero parole, tanti fatti. Non di certo una novità, ma l'elemento nuovo portato dall'estate 2024 è l'assenza - o il ritardo, se preferite - di comunicazioni anche ufficiali. Facciamo alcuni esempi. La campagna abbonamenti, che procede con numeri trionfali, è stata annunciata con un mese di ritardo rispetto all'anno scorso. La conferma di Ghisolfi in giallorosso è arrivata attraverso poche righe sul sito del club, al contrario del suo predecessore Pinto, il cui arrivo fu accompagnato dai virgolettati di Dan e Ryan, oltre che da una conferenza stampa di presentazione, convocata a Trigoria 9 giorni dopo il comunicato. Formalmente, tra sei giorni scadrà il contratto di Daniele De Rossi, che ha già rinnovato per i prossimi tre anni. Anche qui però, dopo l'annuncio del 18 aprile - giorno di Roma-Milan 2-1 - in cui veniva confermato l'accordo tra le parti, nessuna intervista, foto di rito o altro. La durata triennale, ad esempio, è confermata in via informale da tutti dentro il Bernardini, ma ufficialmente ancora nessuno lo ha scritto nero su bianco. Così come la meta del ritiro estivo, che la Roma come vi abbiamo raccontato disputerà ad inizio agosto al St. George's Park di Burton in Inghilterra, ma sulle date precise ancora nessuna indicazione.

68 NOMI ACCOSTATI, MA AD OGGI L'UNICA UFFICIALITÀ È ANGELIÑO. DA LUGLIO ACCELERA IL MERCATO

Insomma un immobilismo mediatico che da fuori può far riflettere, ma visto da dentro è la naturale conseguenza del momento della Roma. «C'è tanto lavoro da fare», ha detto qualche giorno fa Souloukou. Poco tempo per parlare.

Qui a fianco José Angel Esmoris Tasende, noto come Angeliño, primo acquisto estivo della Roma. In basso, la Ceo della Roma Lina Souloukou, al telefono dopo la fine di Empoli-Roma, l'ultima gara ufficiale del club. A sinistra, in grande, De Rossi in compagnia di Dan e Ryan Friedkin a Trigoria AS ROMA VIA GETTY IMAGES E MANCINI

RICARICA

Settimana di riposo Poi via alla Roma di DDR

Stop &go De Rossi, minivacanza in Sicilia Il rientro coinciderà con l'inizio di stagione

Fabrizio Pastore
nome.cognome@ilromanista.eu

Primo: staccare la spina. Secondo: ricaricare le batterie. Una sequenza di gesti più che diffusa, che Daniele De Rossi proverà ad applicare all'avventura più importante della sua ancora verdissima carriera da allenatore. E a dilatare. Per poco - una settimana scarsa - perché la stagione nuova incombe col proprio singolare Capodanno, che nel calcio coincide col 1° luglio. Ovvero all'indomani della scadenza dei contratti, fra i quali c'è proprio quello di DDR al momento. Eppure il rinnovo, annunciato da tempo, è soltanto una formalità: l'accordo è stato trovato e nelle prossime ore arriverà anche la ratifica ufficiale, ultimo *step* verso un futuro ancora dipinto di giallo e rosso per la Bandiera romanista.

La sua mini-vacanza è cominciata nel weekend appena trascorso. Nessuna meta esotica: per il momento si godrà pochi giorni in Sicilia con la famiglia, utili ad alimentare le energie in vista dei mille impegni che lo attendono al rientro nella Capitale, previsto già nel prossimo fine settimana. Giorni nei quali De Rossi non necessariamente distoglierà tutta l'attenzione dalle vicende di Trigoria. Anche perché alle riunioni delle scorse settimane con i dirigenti per pianificare la strategia riguardante il futuro più imminente, seguiranno ora le fasi operative. Il protagonista sarà Florent Ghisolfi, alle prese col fisiologico periodo di ambientamento nella nuova realtà (sta studiando l'italiano per padroneggiare la lingua). Ma già attivo, come certifica l'operazione Belotti, ormai da considerarsi in porto. Affare utile a mettere da parte entro il fatidico 30 giugno il gruzzoletto necessario a restare nei paletti del fpf.

La sola entrata al momento riguarda Angeliño, riscattato da tempo senza esborsi eccessivi. Ma il volto della rosa cambierà in maniera sostanziale. A riflettori oscuratissimi il nuovo uomo mercato sta lavorando alacremente. L'obiettivo è fornire a DDR almeno una parte degli otto-nove elementi richiesti sul mercato per comporre la rosa 2024-25, già entro la prima parte del ritiro, quella che si svolgerà al "Fulvio Bernardini" a partire dall'8 luglio. In quella fase mancheranno i nazionali - alle prese con i vari tornei continentali - e il solo *big* a disposizione sarà Paulo Dybala. Sempre che in questi giorni non si chiuda qualche trattativa. Nonostante le ferie, il telefono di De Rossi è sempre caldo. ■

L'ACCORDO PER IL RINNOVO DEL TECNICO È STATO TROVATO DA TEMPO, NEI PROSSIMI GIORNI ARRIVERÀ ANCHE L'ANNUNCIO UFFICIALE

Un sorridente Daniele De Rossi durante una seduta di allenamento a Trigoria MANCINI

A parlarne, della Roma, intanto ci pensa la macchina mediatica intorno a lei. Dai siti ai giornali, passando per le radio. E se a Trigoria regna il silenzio, dentro e fuori il raccordo c'è tanto rumore. Come per il mercato, ad esempio, con già 68 - numero aggiornato alla rassegna stampa di ieri - calciatori accostati alla Roma. L'unico acquisto ufficiale, ad oggi, è il numero 69, lo stesso che indossa sulla maglia: Angeliño. La verità però è che la sessione di trattative partirà, ufficialmente, tra una settimana e Ghisolfi l'ha già ampiamente impostata. Dopo aver chiuso il capitolo 30 giugno con la cessione di Belotti al Como - rispettando così i paletti Uefa per il *settlement agreement* - l'ex Nizza è pronto a regalare a De Rossi i rinforzi chiesti. DDR vuole cinque titolari: i due terzini, un centrocampista di gamba, un'ala e un centravanti. A questi poi si aggiungeranno elementi per puntellare la rosa. La Roma si muove, senza farsi sentire. ■

MANCANO ALL'APPELLO I COMUNICATI PER RITIRO, CHE SARÀ NEL REGNO UNITO, E RINNOVO DI DE ROSSI

MERCATO

Ghisolfi, agenda fitta: la priorità è tutto Si lavora alle cessioni e il 30 giugno è vicino

Gabriele Fasan
gabriele.fasan@ilromanista.eu

Nomi se ne fanno tanti e magari dentro Trigoria più di qualcuno si farà grasse risate a leggere le rassegne stampa e quelli che una volta si chiamavano tweet di mercato. Le clessidre ancora non sono decollate, un po' in tutto il mercato, ma in particolar modo nel mondo Roma.

Florent Ghisolfi è sbarcato da poco nella Capitale ma la sua agenda è di sicuro molto fitta, se è vero che con la mancata qualificazione alla prossima Champions League il budget per costruire la nuova Roma sarà limitato e quindi condizionato soprattutto alle cessioni. Il 30 giugno si avvicina e entro questa data la società giallorossa dovrà effettuare le solite plusvalenze. Quest'anno meno stringenti, ma comunque da offrire su un piatto d'argento all'Uefa per ottemperare ai paletti che la Roma stessa si è messa nel *settlement agreement* sul Ffp.

Priorità alle cessioni, dunque, ma seminando intanto per gli acquisti (Francia, Olanda e Belgio, i mercati preferiti da Ghisolfi) dove la priorità è un po' in tutti i ruoli. Quattro milioni e mezzo più bonus di tutti di plusvalenza li porterà il Gallo Belotti, che si è accasato al Como dopo mezza stagione alla Fiorentina. Si ragiona su Zalewski e Bove, ma sono due discorsi diversi: il primo ha disputato un Europeo così e così con la sua Polonia (è apparso comunque più in palla che nella Roma) ed è già in vacanza dopo l'eliminazione ai gironi e le riflessioni possono intensificarsi. Una sua cessione rappresenterebbe un'altra plusvalenza totale, essendo un prodotto del vivaio. Il secondo, in ascesa con Mourinho e in discesa con De Rossi, vuole capire i programmi del tecnico e del club: avrebbe mercato, ma in caso di suo sacrificio (a un prezzo più che congruo, date le buone prospettive) la Roma dovrebbe poi prendere almeno altri due centrocampisti. Il gioco vale la candela? Difficile ipotizzare che vadano via entrambi i "bambini" di Mou. Il gruzzolo per il mercato però dovrebbe arrivare da Tammy Abraham, legato a Roma ma sempre più convinto di tornare in Premier in caso di cessione. L'Aston Villa deve piazzare Duràn per poter ragionare su un'offerta concreta per l'ex Chelsea. Più difficili le situazioni di Kumbulla, reduce da un prestito non felice al Sassuolo e ancora a bilancio per 11 milioni, e Karsdorp, per il quale si è registrato l'interesse dell'AEK Atene. Per non parlare di quei ritorni dai prestiti di Shomurodov (il Cagliari a 9 milioni difficilmente arriverà) e Solbakken che, se venduto, rappresenterebbe un'altra intera plusvalenza. Insomma, calma e sangue freddo, Florent. ■

Florent Ghisolfi, ds della Roma

DA BELOTTI LA PRIMA SCOSSA. SI VALUTANO ZALE E BOVE. ABRAHAM IL "TESORETTO". KARSDORP, INTERESSE DELL'AEK

Mats Hummels, in scadenza di contratto con il Borussia Dortmund. In basso, Yusuf Yazici in azione con la maglia della Turchia durante l'amichevole con l'Italia prima dell'inizio degli Europei GETTY IMAGES

IN SCADENZA DI CONTRATTO

DA HUMMELS A YAZICI RINFORZI A COSTO ZERO

Dal 1° luglio Anche Varane, Depay, Iheanacho e Batshuayi presto liberi

Lorenzo Latini
lorenzo.latini@ilromanista.eu

La grande suggestione si chiama Mats Hummels, in scadenza con il Borussia Dortmund e a caccia di una nuova avventura nonostante i 36 anni da compiere a dicembre. Il giocatore, dalla prossima settimana, sarà ufficialmente svincolato: chiaro che la prospettiva di ingaggiare a parametro zero un calciatore del suo spessore e della sua esperienza fa gola a numerosi club, in Europa e non solo. Ma il centrale tedesco non è l'unico ad attirare i radar dei direttori sportivi in giro per il mondo: tante le occasioni a costo zero che si prospettano, alcune delle quali molto interessanti.

Rimanendo in tema di difensori centrali campioni del mondo, si libera dal suo contratto con il Manchester United anche Raphael Varane: per lui le sirene arrivano dall'Arabia e dall'America, anche se qualcuno aveva ipotizzato un romantico ritorno nel suo Lens, squadra in cui è cresciuto tra il 2002 e il 2011. Ancora relativamente giovane – ha compiuto 31 anni ad aprile – vanta un palmarès incredibile e la bellezza di 93 apparizioni con la nazionale francese. L'ingaggio, però, lo rende assolutamente fuori target per quasi tutti i club del mondo: finora, con i Red Devils, incassava la bellezza di 20 milioni l'anno. Decisamente più alla portata gli ingaggi di altri due calciatori in scadenza che militano oltremanica: entrambi giocano con il Leicester, che è appena tornato in Premier League. Si tratta del mediano Wilfred Ndidi, nigeriano classe 1996, capace all'occorrenza di agire anche come difensore centrale: nell'ultima stagione 36 presenze e 6 reti per lui. L'altro elemento in uscita dalle Foxes è Kelechi Iheanacho, ex baby prodigio cresciuto nel Manchester City, anche lui nigeriano, reduce da annate al di sotto delle aspettative. Anche lui ha 27 anni e nell'ultima stagione ha messo a segno 6 gol in 26 apparizioni.

Spagna

Anche la Liga offre qualche opportunità interessante. Come ad esempio Mario Hermoso, difensore centrale spagnolo classe 1995, che nell'ultima stagione ha totalizzato 45 presenze con l'Atletico Madrid: nelle ultime settimane è stato accostato con insistenza al Napoli (pare sia stato espressamente richiesto da Antonio Conte), ma ha preso tempo per valutare eventuali altre proposte. Dall'Atletico sembra destinato a uscire anche Memphis Depay, attualmente impegnato a Euro2024 con l'Olanda: attaccante che non ha bisogno di presentazioni, il trentenne percepisce un ingaggio da 4,2 milioni e ha estimatori nella Saudi Pro League, oltre che ovviamente in Europa. Il Betis non ha raggiunto un accordo con due calciatori: uno è il mediano argentino Guido Rodriguez, classe 1994, attualmente impegnato in Copa America assieme a Paredes; l'altro è Juan Miranda, terzino sinistro ventiquattrenne, in grado di agire come centrale in caso di necessità, 32 gare e 2 gol nel 2023-24. A proposito di fascia mancina: un altro classe 2000, Sergi Cardona, è in uscita dal Las Palmas; con 36 presenze e 1 gol, è stato tra i protagonisti della salvezza del club canario, un terzino sinistro abile con entrambi i piedi e che piace molto all'Atletico Madrid.

In giro per il mondo

Vista la nazionalità del nuovo ds Ghisolfi, non si può non dare un occhio a ciò che accade in Ligue 1: il turco Yazici e il Lille stanno per separarsi e il calciatore si è proposto al Milan (contro cui segnò una tripletta, in Europa League). Il suo futuro verrà chiarito dopo l'impegno all'Europeo; quel che è certo è che il trequartista fa gola a molti club. Ibrahima Sissoko è invece un mediano puro di 26 anni, in uscita dallo Strasburgo dopo 198 gare in Alsazia: è nato in Francia ma ha origini maliane e piace, tra le altre, al Parma.

Michy Batshuayi, belga di 30 anni, in passato è stato accostato a più riprese ai colori giallorossi: in uscita dal Fenerbahçe di Mourinho, è reduce da un'annata da 24 reti in 43 partite, ma sembra avere ormai alle spalle gli anni migliori della carriera, e non soltanto per motivi di natura anagrafica. Garantisce invece tecnica e duttilità tattica Anton Miranchuk, fratello gemello di Aleksej dell'Atalanta: soprannominato "il gemello sinistro" perché di piede mancino, è un trequartista capace di fare anche l'ala, sia a destra sia a sinistra. Dopo sette anni al Lokomotiv Mosca, il ventottenne spera di poter mettere in mostra il suo talento in uno dei principali campionati europei, proprio come suo fratello. Merita una menzione anche il centrale argentino del Boca Nicolas Valentini: lui va in scadenza il 31 dicembre 2024, ma già da ora può accordarsi con altri club in vista di gennaio. ■

INARRIVABILE

Varane, sirene arabe per ingaggio stellare

■ Dopo aver preso 20 milioni l'anno allo United, il francese sembra destinato a lasciare l'Europa. A meno che non decida di ridurre di molto il suo stipendio.

L'ESTRO

Miranchuk, "gemello sinistro" dell'atalantino

■ Fratello gemello di Aleksej della Dea, Anton è un trequartista abile a giocare anche come ala (destra o sinistra) nel 4-3-3. Lascia il Lokomotiv Mosca.

L'EX GOLDEN BOY

Iheanacho, talento a caccia di riscatto

■ Scuola Manchester City, non ha mantenuto le aspettative, ma ha aiutato il Leicester a tornare in Premier. Ha 27 anni e conta 55 presenze con la nazionale nigeriana.

FASCIA SINISTRA

Sergi Cardona, terzino in orbita Atletico

■ Classe 1999, è in scadenza con il Las Palmas dopo tre ottime stagioni, l'ultima delle quali in Liga. Su di lui c'è l'interesse dell'Atletico Madrid.

In breve

CALCIOMERCATO

Palhinha verso il Bayern E lui: «Non posso parlare»

Joao Palhinha si avvicina al Bayern Monaco. Il centrocampista portoghese ha un accordo quinquennale con il club tedesco e nella mixed zone, dopo la sfida tra Turchia e Portogallo, ha rivelato: «Non mi lasciano parlare, vorrei dire una cosa…». La scorsa estate l'affare col Fulham non è decollato e il calciatore è rimasto al club inglese.

ELEZIONI

Tchouameni si schiera «Detesto gli estremismi»

Aurelien Tchouameni ha deciso di schierarsi sul voto politico per l'Assemblea dopo le elezioni indette dal presidente francese Emmanuel Macron. Il centrocampista del Real Madrid e della Francia ha dichiarato dal ritiro della sua nazionale: «Nella vita di tutti i giorni odio gli estremi, sono più per una politica di unità, è ciò che rappresenta al meglio la Francia».

SERIE B

Vivarini verso il Frosinone Prima l'addio al Catanzaro

Il Frosinone si prepara ad accogliere il suo prossimo allenatore. Dopo l'addio di Eusebio Di Francesco, pronto ad approdare al Venezia, è a un passo l'arrivo di Vincenzo Vivarini sulla panchina: si attende la risoluzione con il Catanzaro per l'annuncio ufficiale del club ciociaro, che dovrebbe arrivare a breve.

CHELSEA

Piace Nico Williams 55 milioni per la clausola

Al Chelsea piace Nico Williams, in forza all'Atletico Bilbao e autore fin qui di un ottimo Europeo con la Spagna. I Blues sono pronti per pagar la clausola rescissoria dell'attaccante spagnolo, dal valore di 55 milioni di euro. Il club ha già speso un'ingente quantità di denaro per arrivare a Estevao Willian del Palmeiras.

Copa America, prima ok per Messico e Venezuela

Buona la prima per il Venezuela. All'esordio in Copa America, la nazionale di Batista ha ottenuto i 3 punti vincendo 2-1 in rimonta contro l'Ecuador: decisive le reti di Cadiz e Bello nel secondo tempo. Ok anche il Messico, uscito vincitore con un 1-0 dalla sfida contro la Giamaica grazie al gol segnato da Arteaga. Entrambe le formazioni si trovano ora a quota tre nel gruppo B di qualificazione agli ottavi di finale. Nella notte si sono invece giocate le sfide del gruppo C, Stati Uniti-Bolivia e Uruguay-Panama.

KO LA SCOZIA

L'Ungheria vince per 1-0 Paura Varga: esce al 74'

Martina Stella
martina.stella@ilromanista.eu

Con un gol di Csoboth al minuto 100 l'Ungheria batte la Scozia e si rilancia per un posto agli ottavi come una delle migliori terze. Eliminati invece i britannici, grande delusione del torneo con un solo punto conquistato.

Nessuna sorpresa da parte del ct Clarke, che punta su McGinn, Adams e McTominay per scardinare la difesa ungherese. Per Rossi invece dentro Botka in difesa e Styles a centrocampo, con Varga confermato invece come unica punta del 3-4-2-1. L'Ungheria fa la gara, impegnando più volte la difesa e il portiere avversario, ma la porta è stregata: ogni tentativo di avere la meglio è inutile, viste le respinte della retroguardia e dell'estremo difensore britannico Gunn.

A proposito di Gunn, il portiere della Scozia è stato suo malgrado protagonista di un terribile scontro con l'attaccante dell'Ungheria Varga: quest'ultimo è rimasto a terra per diverso tempo, con grande preoccupazione da parte di compagni e avversari. I sanitari, con l'aiuto degli steward, hanno coperto la zona d'intervento con dei teloni per preservare la privacy di Varga, come accaduto nel 2021 con Eriksen. Ripresa la gara, Csoboth, entrato al minuto 86, trova il goal al 100esimo: quello della speranza. Saranno giorni e di attesa per Rossi e i suoi giocatori. ■

GRUPPO A 3ª GIORNATA	
SCOZIA	UNGHERIA
0	1

Reti: 100' st Csoboth (U)

Arbitro: Tello F. (ARG)

Note: Styles (U), Orban (U), Schafer (U), Kleinheisler (U), McTominay (S), Csoboth (U)

L'esultanza di Csoboth e la dedica del gol al compagno Varga uscito in barella GETTY

Lo stacco di testa di Fullkrug che ha regalato alla Germania il gol dell'1-1 contro la Svizzera nei minuti di recupero GETTY IMAGES

GRUPPO A

SVIZZERA, CHE BEFFA! LA GERMANIA È PRIMA

La partita Ndoye gol su assist di Freuler, Füllkrug pareggia al 92'

Lorenzo Paielli

Una Germania opaca si salva all'ultimo respiro e conferma il primo posto nel girone. Finisce 1-1 tra Nagelsmann e Yakin a Francoforte. Al 17' del primo tempo arriva il gran gol di Andrich, che, complice un Sommer non perfetto, porta avanti la Germania. Rete però annullata a causa di un fallo di Musiala all'inizio dell'azione. Al 28' è la Svizzera ad andare avanti: questa volta il gol è regolare. Si compie tutto sull'asse targato Bologna: Freuler imbuca in area di rigore per Ndoye che sfugge a Tah e con una zampata insacca alle spalle di Neuer per il suo primo gol in nazionale. Subito dopo è ancora l'ala d'attacco a sfiorare il raddoppio, ma la palla sfiora solamente il palo. La nazionale di Yakin finisce il primo tempo in vantaggio, non soffrendo quasi mai contro la squadra di Nagelsmann.

Il secondo tempo si apre con un illuminante esterno di Wirtz per Musiala, che prova il destro ma trova la pronta risposta di Sommer. Intorno al 54' Germania va ancora vicina al pareggio con un destro da fuori area di Kroos, ma il centrocampista non riesce a sfruttare nel migliore dei modi una buona occasione. All'83' è la Svizzera a trovare il gol con Vargas, annullato per fuorigioco. Un minuto dopo Havertz colpisce la traversa con un colpo di testa. Al 92' è Füllkrug a salvare i suoi: colpo di testa perfetto che non lascia scampo a Sommer. Con questo risultato l'Italia eviterà lo scontro con i tedeschi in caso di passaggio del girone da seconda in classifica. ■

LA NAZIONALE DI YAKIN ASPETTERÀ SABATO A BERLINO LA SECONDA DEL GRUPPO B: L'ITALIA, SE NON PERDERÀ CON LA CROAZIA

GRUPPO A 3ª GIORNATA	
SVIZZERA	GERMANIA
1	1

Reti: 28' pt Ndoye (S), 45+2' st Füllkrug (G)

Arbitro: Daniele Orsato (ITA)

Note: Ammoniti Ndoye (S), Tah (G), Xhaka (S), Widmer (S)

CALCIOMERCATO

Il Milan tratta Emerson; Bayern su Calhanoglu

Pietro Laporta

Storicamente sede del calciomercato italiano, è da Milano che dovrebbero partire i primi colpi per la sessione estiva che andrà a cambiare il volto delle 20 squadre della prossima Serie A. Il Milan infatti è alla ricerca di un terzino destro da regalare al nuovo allenatore Paulo Fonseca, e il nome caldo al momento sembrerebbe essere quello di Emerson Royal. La conferma è arrivata dallo stesso terzino classe 1999, attualmente in forza al Tottenham, che ha dichiarato: «Sapere che il Milan sta parlando con il Tottenham è molto gratificante, perché è una squadra nota per avere avuto grandi giocatori brasiliani. Aspettiamo e vediamo cosa succederà».

Emerson Royal, 25 anni GETTY IMAGES

Chi invece da Milano potrebbe partire per lasciare la Serie A è Hakan Calhanoglu: il centrocampista è infatti finito nel mirino del Bayern Monaco, a caccia di un rinforzo per la mediana: l'Inter per cederlo spara alto, forte della situazione contrattuale del turco, in scadenza nel 2027.

Per un colpo in uscita in mezzo al campo, se ne avvicina uno in entrata: a farlo sarà con ogni probabilità la Juventus, che ha ormai chiuso la trattativa con l'Aston Villa per Douglas Luiz. Il brasiliano arriverà per una cifra intorno ai 28 milioni di euro, più i cartellini di Barrenechea e Iling Junior. Le visite mediche del nuovo colpo bianconero sono state fissate a inizio settimana. ■

LEIPZIG STADIUM, LIPSIA, ORE 21

«SAREMO MENO BELLI»

Spalletti «La partita contro la Croazia è di quelle che cambiano i destini di chi le gioca. La sconfitta con la Spagna ci ha provocato dolore, ci metteremo più sostanza». Serve almeno il pari, c'è Cristante

Daniele Lo Monaco
daniele.lomonaco@ilromanista.eu

E adesso che cosa è rimasto dell'alchimista che avevamo raccontato sull'entusiasmo della vittoria con l'Albania? Fu vera gloria? O l'Italia è quella involuta e tremolante che si è arresa alla Spagna pochi giorni dopo? Alla Croazia l'ardua sentenza: stasera, a Lipsia, di fronte a 38000 spettatori a stragrande maggioranza croati (25.000 contro 10.000 sono i numeri svelati alla vigilia), l'Italia affronterà i talentuosi, ma un po' attempati, croati di Dalic: in lizza il secondo posto del girone (con la Spagna ormai sicura del primo anche se dovesse perdere, evento improbabile, con l'Albania), chi vince se lo prende e se si pareggia tocca a noi, in virtù della vittoria in gara 1 con l'Albania. L'eventuale ottavo di finale ci vedrebbe poi opposti sabato a Berlino contro la Svizzera, fermata ieri sul pari dalla Germania al 92'. L'alchimista, al secolo Luciano Spalletti, ieri si è presentato in sala stampa per la consueta conferenza della vigilia in vesti un po' dimesse, più prosaico che poetico anche nelle dichiarazioni: «Certo che cambieremo qualcosa stavolta, anzi, è colpa mia non averlo fatto nella seconda partita, quando mettere le mani sulla squadra che aveva fatto così bene contro l'Albania mi era parso rischioso. E cambieremo anche qualche attitudine di squadra, perché avremo bisogno di qualche certezza in più sul piano della continuità e della resilienza. In sostanza meno bellezza ma più sostanza. Anche se poi la partita la vogliamo fare ugualmente almeno a metà campo, non certo nella nostra area».

La sconfitta con la Spagna dunque servirà da lezione? «Mi auguro - ha detto Spalletti - che quella partita ci abbia insegnato molte cose. Pur avendo sentito dolore per come è andato a finire. L'abbiamo analizzata, ne abbiamo parlato, abbiamo fatto sicuramente un passo indietro rispetto all'Albania, ma il livello è stato altissimo. Come lo sarà contro la Croazia. Del resto queste sono partite che cambiano i destini di chi le gioca. Resto convinto che abbiamo un gruppo forte, dovremo dimostrarlo». Nessuna anticipazione, come al solito, su sistema di gioco e formazione. Dagli spifferi, resteranno fuori l'acciaccato Dimarco, Pellegrini, Scamacca e forse Frattesi, dentro Cambiaso, Cristante, Retegui e Darmian. Di base potrebbe essere un 433 che più probabilmente diventerà 352 con Di Lorenzo, Bastoni e Calafiori dietro, Cambiaso e Darmian in fascia, Jorginho in regia con Cristante e Barella, e Chiesa ad affiancare Retegui. In conferenza c'era anche Bastoni, uno con le idee piuttosto chiare: «Paura? Non mi piace questa parola, la userei quando manca la salute. Abbiamo visto la Croazia con la Spagna e quindi abbiamo grande rispetto. Ma la batosta ci ha unito ancora di più». ■

Di Lorenzo scherza con Mancini e Cristante durante la passeggiata di ieri sera nello stadio di Lipsia GETTY IMAGES

IL SISTEMA BALLERÀ TRA IL 352 E IL 433 BASTONI: «NESSUNA PAURA, CI È SERVITA LA LEZIONE»

Così in campo

Croazia (4-2-3-1) — **Italia (3-5-2)**

Croazia: 1 Livakovic; 2 Stanisic, 6 Sutalo, 3 Pongracic, 4 Gvardiol; 8 Kovacic, 10 Modric; 15 Pasalic, 25 Sucic, 9 Kramaric; 16 Budimir.

Italia: 1 Donnarumma; 2 Di Lorenzo, 23 Bastoni, 5 Calafiori; 4 Cambiaso, 16 Cristante, 20 Jorginho, 18 Barella, 13 Darmian; 19 Retegui, 14 Chiesa.

Note
Ore 21, Leipzig Stadion di Lipsia
TV: RaiUno, Sky Sport Uno e Sky Calcio
Arbitro: Makkelie (Ola), assistenti Steegstra e de Vries, Var Dieperink

GLI AVVERSARI

C'è Budimir in attacco: a centrocampo guidano Modric e Kovacic

Questa sera alle 21 anche per la Croazia sarà l'ultima spiaggia per continuare a sognare la fase ad eliminazione diretta di Euro 2024. La squadra allenata da Dalic al momento si trova all'ultimo posto nel girone a pari merito con l'Albania che però si trova sopra per una miglior differenza reti. Gli Azzurri fermi a quota 3 quindi distano appena due punti ed un successo potrebbe proiettare i croati al secondo posto se l'Albania in contemporanea dovesse perdere o pareggiare con la Spagna. In caso contrario, con una vittoria della Croazia e dell'Albania, la squadra di Dalic sarebbe terza con 4 punti e questo le garantirebbe di essere almeno una delle migliori terze ripescate e quindi il passaggio alla fase ad eliminazione diretta. Per continuare a sperare quindi, la Croazia questa sera ha necessariamente bisogno di almeno una vittoria.

Il tecnico Dalic conosce l'importanza della sfida e, nonostante abbia mandato in campo sempre la squadra con il 4-3-3, per la partita di questa sera potrebbe anche tentare di cambiare schierando un insolito 4-2-3-1: pronto Livakovic a difendere i pali della porta croata dietro ad una linea difensiva a 4 con tutta probabilità composta da Stanisic, Sutalo, Pongracic e Gvardiol; a centrocampo Kovacic e Modric sono pronti ad agire davanti la difesa in regia con una trequarti campo composta da Pasalic e Kramaric larghi rispettivamente a destra e sinistra con Sucic - motivo del probabile 4-2-3-1 - sotto punta; in attacco il ruolo di centravanti sarà invece affidato con tutta probabilità al solito Budimir, uno dei pericoli principali per l'Italia di Spalletti in questa serata cruciale per il cammino di entrambe le squadre ad Euro 2024. ■

DF

Dalic, 57 anni, commissario tecnico della Croazia GETTY IMAGES

CHANCE PER SUCIC DIETRO LA PUNTA NEL 4-2-3-1 PASALIC E KRAMARIC PRONTI SULLE ALI

GLI STADI

AMBURGO

Volksparkstadion, museo da 57mila posti

Ristrutturato molteplici volte, l'attuale stadio dell'Amburgo è stato costruito in parte con macerie di un quartiere di Amburgo distrutto nella Seconda Guerra Mondiale.

COLONIA

Müngersdorfer Stadion, casa di sport da 100 anni

Venne inaugurato nel 1923, come il più grande impianto sportivo in Germania, su un terreno lasciato libero dopo il trattato di Versailles. Ospita da sempre le gare del Colonia.

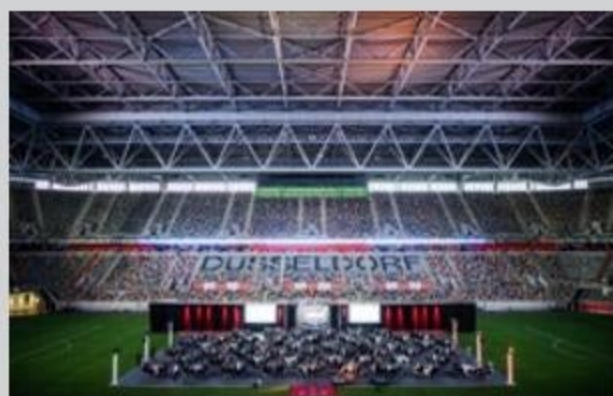
DORTMUND

Il Westfalenstadion e lo storico "muro giallo"

L'impianto che ospiterà il debutto degli azzurri ad Euro2024. Ospita le gare del Borussia Dortmund ed è celebre per l'iconico "muro giallo" di tifosi.

DUSSELDORF

Sport e spettacolo alla Dusseldorf Arena

Noto come Merkur Spiel-Arena per motivi di sponsorizzazione, è il principale impianto polifunzionale di Dusseldorf.

FRANCOFORTE

Non solo calcio alla Frankfurt Arena

Con una struttura da 47mila posti la Frankfurt Arena è situata all'interno di un'area con campi da tennis, piscine e altri campi da calcio.

ALBO D'ORO EUROPEI

Anno	Vincitore	Anno	Vincitore
2020/2021	ITALIA	1988	OLANDA
2016	PORTOGALLO	1984	FRANCIA
2012	SPAGNA	1980	GERMANIA
2008	SPAGNA	1976	CECOSLOVACCHIA
2004	GRECIA	1972	GERMANIA
2000	FRANCIA	1968	ITALIA
1996	GERMANIA	1964	SPAGNA
1992	DANIMARCA	1960	UNIONE SOVIETICA

EURO

GRUPPO A

14 giugno 2024 - h 21:00, Fußball Arena di Monaco
GERMANIA 5-1 SCOZIA

15 giugno 2024 - h 15:00, Mungersdorfer Stadion di Colonia
UNGHERIA 1-3 SVIZZERA

19 giugno 2024 - h 18:00, Struttgart Arena di Stoccarda
GERMANIA 2-0 UNGHERIA

19 giugno 2024 - h 21:00, Mungersdorfer Stadion di Colonia
SCOZIA 1-1 SVIZZERA

23 giugno 2024 - h 21:00, Waldstadion di Francoforte
SVIZZERA 1-1 GERMANIA

23 giugno 2024 - h 21:00, Struttgart Arena di Stoccarda
SCOZIA 0-1 UNGHERIA

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	RF	RS
GERMANIA	7	3	2	1	0	8	2
SVIZZERA	5	3	1	2	0	5	3
UNGHERIA	3	3	1	1	1	2	5
SCOZIA	1	3	0	1	2	2	7

GRUPPO B

15 giugno 2024 - h 18:00, Olympiastadion di Berlino
SPAGNA 3-0 CROAZIA

15 giugno 2024 - h 21:00, Westfalenstadion di Dortmund
ITALIA 2-1 ALBANIA

19 giugno 2024 - h 15:00, Volksparkstadion di Amburgo
CROAZIA 2-2 ALBANIA

20 giugno 2024 - h 21:00, Arena Auf Schalke di di Gelsenkirchen
SPAGNA 1-0 ITALIA

24 giugno 2024 - h 21:00, Dusseldorf Arena di Dusseldorf
ALBANIA - SPAGNA

24 giugno 2024 - h 21:00, Zentralstadion di Lipsia
CROAZIA - ITALIA

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	RF	RS
SPAGNA	6	2	2	0	0	4	0
ITALIA	3	2	1	0	1	2	2
ALBANIA	1	2	0	1	1	3	4
CROAZIA	1	2	0	1	1	2	5

GRUPPO C

16 giugno 2024 - h 18:00, Struttgart Arena di Stoccarda
SLOVENIA 1-1 DANIMARCA

16 giugno 2024 - h 21:00, Arena Auf Schalke di Gelsenkirchen
SERBIA 0-1 INGHILTERRA

20 giugno 2024 - h 15:00, Fußball Arena di Monaco
SLOVENIA 1-1 SERBIA

20 giugno 2024 - h 18:00, Waldstadion di Francoforte
DANIMARCA 1-1 INGHILTERRA

25 giugno 2024 - h 21:00, Fußball Arena di Monaco
DANIMARCA - SERBIA

25 giugno 2024 - h 21:00, Mungersdorfer Stadion di Colonia
INGHILTERRA - SLOVENIA

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	RF	RS
INGHILTERRA	4	2	1	1	0	2	1
DANIMARCA	2	2	0	2	0	2	2
SLOVENIA	2	2	0	2	0	2	2
SERBIA	0	2	0	1	1	1	2

OTTAVI DI FINALE

MATCH 4

30 giugno 2024 - h 21:00
-

1ª GRUPPO B -
3ª GRUPPO A-D-E-F -

MATCH 2

29 giugno 2024 - h 21:00
-

1ª GRUPPO A -
2ª GRUPPO C -

MATCH 7

2 luglio 2024 - h 18:00
-

1ª GRUPPO E -
3ª GRUPPO A-B-C-D -

MATCH 8

2 luglio 2024 - h 21:00
-

1ª GRUPPO D -
2ª GRUPPO F -

UE
EURO
GERM

QUARTI D

MATCH 1

5 luglio 2024 - h 18:00
-

VINCENTE OTTAVO 2 -
VINCENTE OTTAVO 4 -

MATCH 4

6 luglio 2024 - h 21:00
-

VINCENTE OTTAVO 7 -
VINCENTE OTTAVO 8 -

SEMIF

MATCH 1

9 luglio 2024 - h 21:00
-

VINCENTE QUARTO 1 -
VINCENTE QUARTO 2 -

FIN

14 luglio 2024 - h 21:00,

VINCENTE SEMIFINALE 1 V

Euro 2024 sarà visibile interamente su Sky, che si è assicurata la copert
con la Rai. Restano ancora da decidere (in ag

2024

IL PALLONE

LA MASCOTTE

O2024
MANY

DI FINALE

MATCH 2

5 luglio 2024 - h 21:00
-

VINCENTE OTTAVO 5 -
VINCENTE OTTAVO 6 -

MATCH 3

6 luglio 2024 - h 18:00
-

VINCENTE OTTAVO 3 -
VINCENTE OTTAVO 1 -

FINALI

MATCH 2

10 luglio 2024 - h 21:00
-

VINCENTE QUARTO 3 -
VINCENTE QUARTO 4 -

ALE

Olympiastadion di Berlino

S VINCENTE SEMIFINALE 2

ura televisiva su tutte le 51 partite. 31 gare saranno trasmesse in co-esclusiva
giunta a quelle dell'Italia) le sfide in co-esclusiva.

OTTAVI DI FINALE

MATCH 6

1 luglio 2024 - h 21:00
-

1ª GRUPPO F -
3ª GRUPPO A-B-C -

MATCH 5

1 luglio 2024 - h 18:00
-

2ª GRUPPO D -
2ª GRUPPO E -

MATCH 3

30 giugno 2024 - h 18:00
-

1ª GRUPPO C -
3ª GRUPPO D-E-F -

MATCH 1

29 giugno 2024 - h 18:00
-

2ª GRUPPO A -
2ª GRUPPO B -

GRUPPO D

16 giugno 2024 - h 15:00, Volksparkstadion di Amburgo
POLONIA 1-2 OLANDA

17 giugno 2024 - h 21:00, Dusseldorf Arena di Dusseldorf
AUSTRIA 0-1 FRANCIA

21 giugno 2024 - h 18:00, Olympiastadion di Berlino
POLONIA 1-3 AUSTRIA

21 giugno 2024 - h 21:00, Zentralstadion di Lipsia
OLANDA 0-0 FRANCIA

25 giugno 2024 - h 18:00, Westfalenstadion di Dortmund
FRANCIA - POLONIA

25 giugno 2024 - h 18:00, Olympiastadion di Berlino
OLANDA - AUSTRIA

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	RF	RS
OLANDA	4	2	1	1	0	2	1
FRANCIA	4	2	1	1	0	1	0
AUSTRIA	3	2	1	0	1	3	2
POLONIA	0	2	0	0	2	2	5

GRUPPO E

17 giugno 2024 - h 15:00, Fußball Arena di Monaco
ROMANIA 3-0 UCRAINA

17 giugno 2024 - h 18:00, Waldstadion di Francoforte
BELGIO 0-1 SLOVACCHIA

21 giugno 2024 - h 15:00, Dusseldorf Arena di Dusseldorf
SLOVACCHIA 1-2 UCRAINA

22 giugno 2024 - h 21:00, Mungersdorfer Stadion di Colonia
BELGIO 2-0 ROMANIA

26 giugno 2024 - h 18:00, Waldstadion di Francoforte
SLOVACCHIA - ROMANIA

26 giugno 2024 - h 18:00, Struttgart Arena di Stoccarda
UCRAINA - BELGIO

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	RF	RS
ROMANIA	3	1	1	0	0	3	0
UCRAINA	3	2	1	0	1	2	4
SLOVACCHIA	3	2	1	0	1	2	2
BELGIO	3	2	1	0	1	2	3

GRUPPO F

18 giugno 2024 - h 18:00, Westfalenstadion di Dortmund
TURCHIA 3-1 GEORGIA

18 giugno 2024 - h 21:00, Zentralstadion di Lipsia
PORTOGALLO 2-1 REPUBBLICA CECA

22 giugno 2024 - h 15:00, Volksparkstadion di Amburgo
GEORGIA 1-1 REPUBBLICA CECA

22 giugno 2024 - h 18:00, Westfalenstadion di Dortmund
TURCHIA 0-3 PORTOGALLO

26 giugno 2024 - h 21:00, Arena Auf Schalke di Gelsenkirchen
GEORGIA - PORTOGALLO

26 giugno 2024 - h 21:00, Volksparkstadion di Amburgo
REPUBBLICA CECA - TURCHIA

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	RF	RS
PORTOGALLO	6	2	2	0	0	5	1
TURCHIA	3	2	2	0	0	3	4
REPUBBLICACECA	1	2	0	1	1	2	3
GEORGIA	1	2	0	1	1	2	4

GLI STADI

GELSENKIRCHEN

Arena AufSchalke, uno stadio glaciale

Lo stadio dello Schalke04 venne costruito per i Mondiali del 2006 e ed è tra i più moderni. Per la partita d'apertura del Mondiale di hockey 2010 fu rivestito di ghiaccio.

LIPSIA

Avanguardia nel vecchio Colosseo tedesco

Casa del RedBull Lipsia, per motivi di sponsor prende il nome di RedBull Arena. Al momento dell'inaugurazione l'impianto contava ben 100mila posti.

MONACO

La Fußball Arena, tra storia e modernità

Meglio nota come Allianz Arena per motivi di sponsor, lo stadio del Bayern conta 70mila posti. Caratteristici i led che colorano la struttura, con colori diversi, a seconda dell'evento.

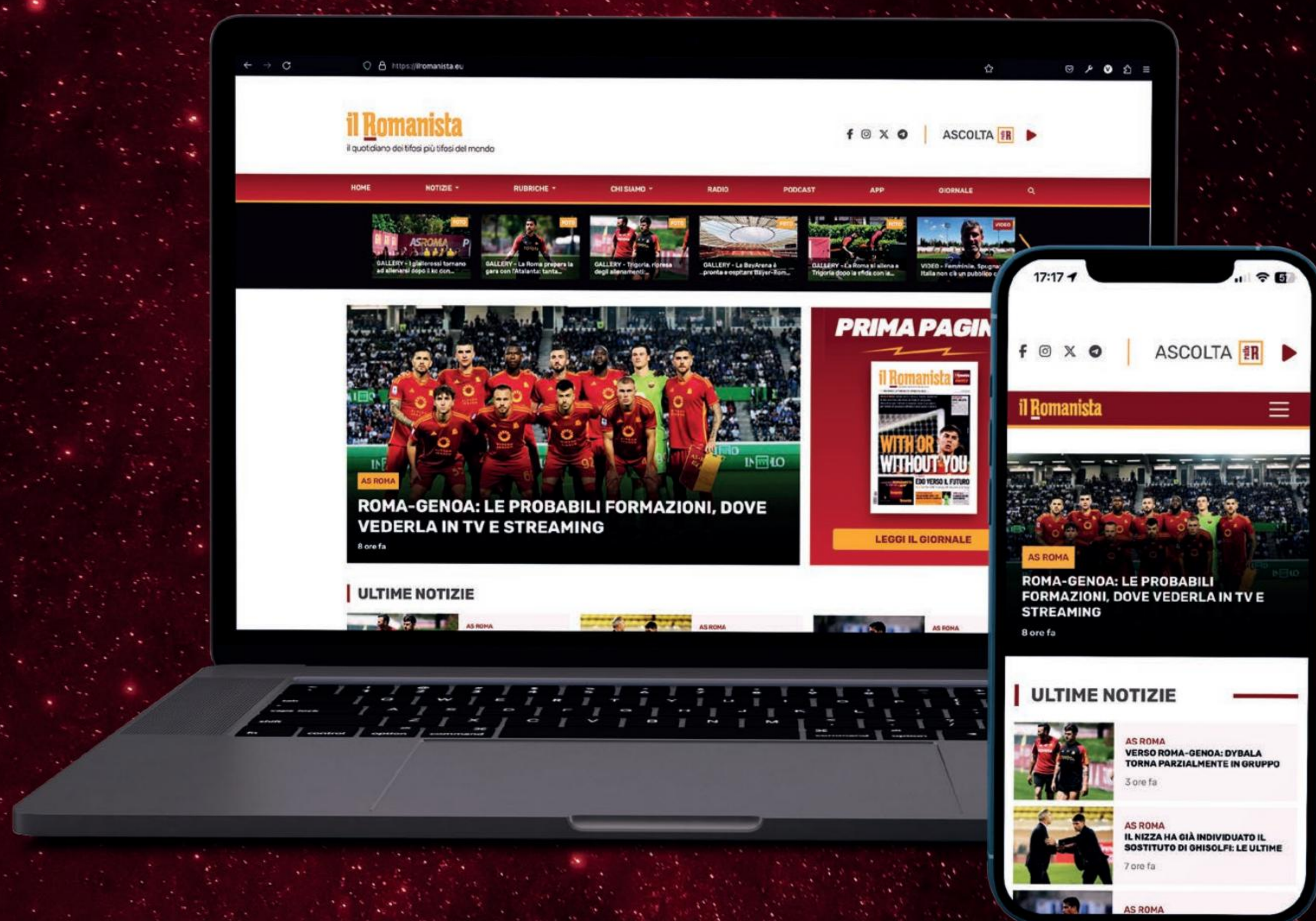
STOCCARDA

Struttgart Arena, palcoscenico europeo

51mila posti; 91 anni di vita; luogo dove si sono consumate partite di caratura mondiale ed europea. Qui il Real ha vinto la sua 4ª Coppa dei Campioni.

BERLINO

Olympiastadion, culla di dolci ricordi azzurri

Lo stadio della finale di Euro2024. Poco da dire a riguardo: il ricordo del 2006 è ancora nella mente degli italiani, sperando di averne altri.

I VOSTRI MESSAGGI

«SVILAR VA SUBITO BLINDATO» «CELIK È UN'OTTIMA RISERVA»

«Può fare 20-25 gol»
Tammy è giovane, può crescere tantissimo, con De Rossi e una preparazione estiva ottima può fare 20-25 gol.
CLAUDIO CAGIOTTI

«Un buon rincalzo»
Io credo che Celik sia un ottimo panchinaro. Se è il più affidabile in rosa è un problema.
LORIS PERNAZZA

«Con noi dal 2017...»
Il vero dramma è che, a parte un anno in prestito, Karsdorp è in squadra in pianta stabile dal 2017. Assurdo.
FIORENZO LONGOBARDI

«Dobbiamo liberarcene»
Darei via Karsdorp anche gratis! Basta che lo diamo via. Se Ghisolfi riesce nel miracolo di liberarsi in una settimana di Karsdorp e Belotti, ha già fatto meglio degli ultimi due direttori sportivi .
VALERIO CASARI

«Dualismo sofferto»
Io credo che a Karsdorp andrebbe data un'ultima opportunità a Roma. Ha sofferto il dualismo con Celik.
FRANCESCO PALMA

«Vorrei uno come lui»
Fazio è stato tanto criticato, spesso senza fondamento; mi piacerebbe avere adesso un centrale della sua affidabilità.
MARCO MINELLI

«Con la nostra fortuna...»
Se dobbiamo cedere Abraham, credo che sia meglio darlo all'Aston Villa piuttosto che al Milan... Con la nostra fortuna se fa 4 gol in campionato sono tutti contro di noi!
ANDREA PIZZINGRILLI

«Punterei Hojbjerg»
Thuram, la Juve c'è... Ma occhio a Ghisolfi! In alternativa io punterei Hojbjerg, in uscita dal Tottenham.
DIEGO BIANCOROSSO

«L'opzione migliore»
Secondo me Fofana è meglio di Thuram.
SILVANO SANNINO

«Neanche la sua unghia!»
18-20 milioni di euro per Khephren Thuram? Secondo me neanche l'unghia ti danno...
VITTORIO BELLUCCI

«Non è stato all'altezza»
Io credo che il vero problema di Karsdorp in tutti questi anni sia stato non dimostrarsi mai all'altezza della situazione. Ha giocato sporadicamente a dei buoni livelli ma non ha mai fatto vedere di esser pronto per una squadra importante.
GIANLUCA BELLINI

«Non lo regalerei»
Io non regalerei Karsdorp. Se dovessimo cederlo, io cercherei comunque di ricavarci qualcosa: 4+1 di bonus, 3+1 di bonus o giù di lì.
GIUSEPPE CARAVELLO

«Avrà le sue opportunità»
Credo che Boer avrà sicuramente le sue chance, magari in qualche partita di Coppa Italia, soprattutto all'inizio della stagione, anche in caso dovesse arrivare Bodart come secondo portiere.
MASSIMO PRIMERANO

«Deve essere una riserva»
Non possiamo criticare la società anche quando parliamo di una scelta che riguarda il secondo portiere. Che sia Bodart o qualsiasi altro calciatore, dovrà semplicemente essere una buona riserva per far rifiatare Svilar.
MARCO DE LUCA

«Rispettare i parametri»
Il Como è anche su Hummels? Possono anche avere tutti i soldi del mondo, ma dovrebbero sempre e comunque rispettare determinati parametri e quindi più di tanto non possono spendere!
DIONISO DI LILLO

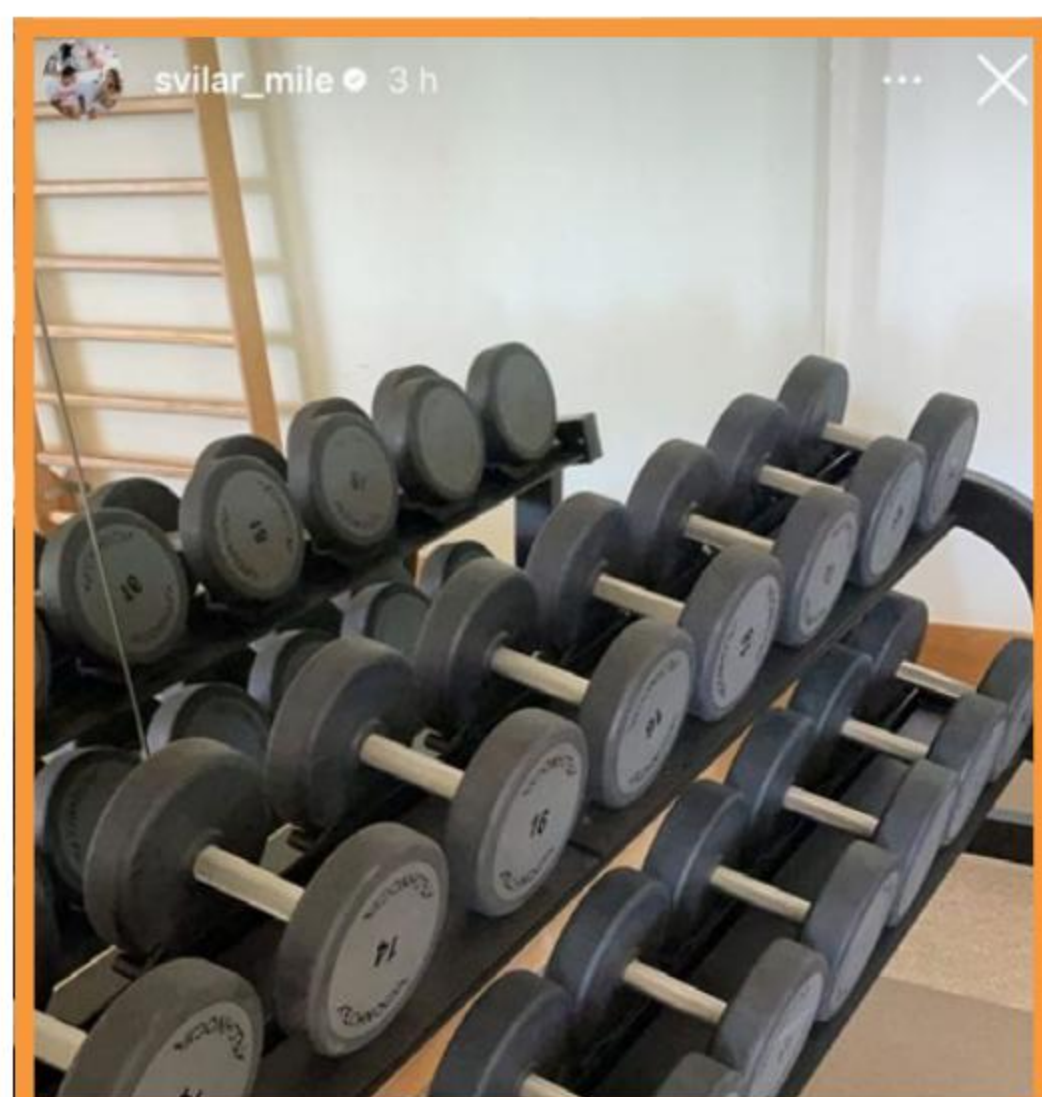
«Va blindato»
Svilar va assolutamente blindato! Ha già un lungo contratto ma è sempre meglio muoversi in anticipo per evitare spiacevoli inconvenienti.
TERELLA ETTORE

«Non critichiamolo subito»
Svilar sarà il nostro futuro per tanto tempo. È giusto che alle sue spalle abbia una riserva affidabile, vista la scadenza del contratto di Rui Patricio. Aspettiamo a criticare Bodart, visto che non sappiamo ancora se arriverà o meno!
GRETA DALMES

«Basta che prendano il Gallo»
Hummels al Como? L'importante è che prendano Belotti!
PIERPAOLO SPARACINO

IL POST
Reunion ad Euro2024
«Quello di ieri sera è stato il quarto incontro tra Svizzera e Germania giocato in un torneo importante, il primo dai Mondiali in Inghilterra del 1966 (la partita finì 5-0 per la Germania nella fase a gironi)»
OptaFranz

IL POST
Veri dribblatori
«La Spagna è la squadra che ha tentato più dribbling nelle prime due giornate di Euro 2024, ovvero 52 in totale, e insieme alla Croazia è una delle due squadre con più dribbling riusciti (26 a testa)»
OptaJose

Uno scatto di El Shaarawy su Instagram al lavoro con l'Italia

Svilar non perde tempo: il portiere giallorosso lavora verso il 2024-25

#ROMANISTAGRAM

L'Europa League pubblica uno scatto dell'esultanza di Dybala a Budapest

Rui Patricio condivide la sua maglietta a Euro 2024

Zalewski firma i gadget dei tifosi polacchi in compagnia di Lewandowski

Kramzar si allena in autonomia in vista dell'inizio della prossima stagione

IL ROMANISTA
Testata registrata presso il Tribunale di Roma il 25 maggio 2017 al numero 84

DIRETTORE RESPONSABILE
DANIELE LO MONACO
daniele.lomonaco@ilromanista.eu

EDITORE
IL ROMANISTA EDIZIONI SRL

CUSTOMER CARE
customercare@ilromanista.eu

Sede legale
Via Boccanelli 27, 00138 Roma
redazione@ilromanista.eu

@ilromanistaweb
@radio_romanista

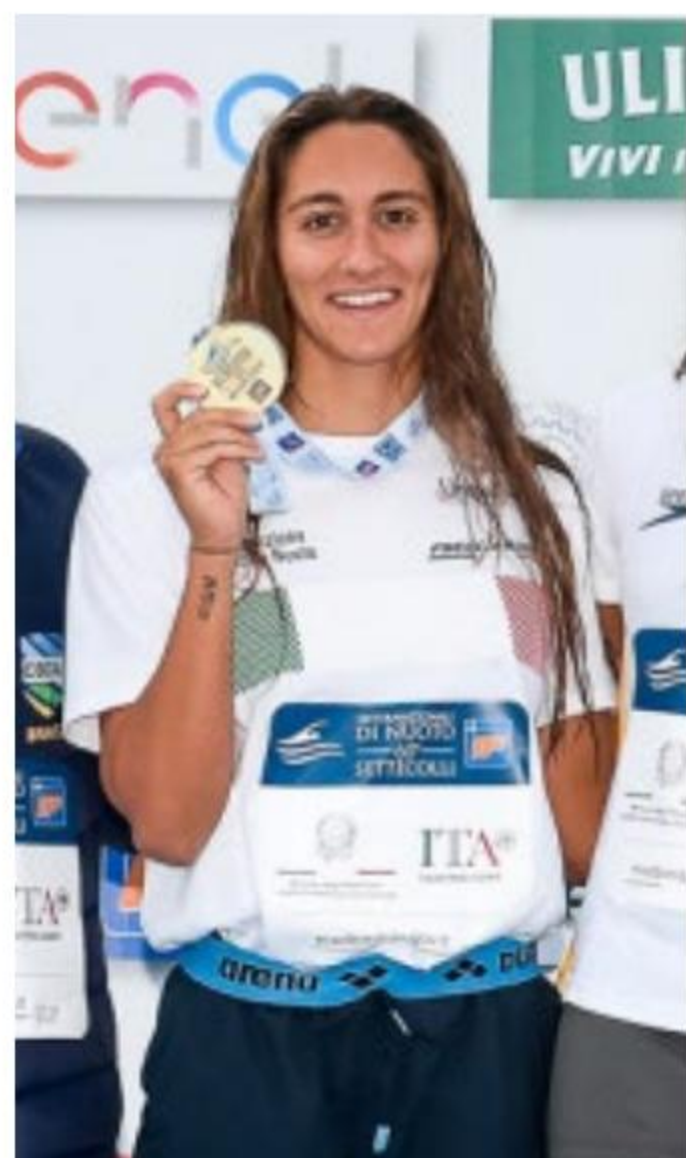
NUOTO

La tripletta di Quadarella chiude il Settecolli

Luca Pelosi

La star del Settecolli, Simona Quadarella, nell'ultima giornata regala una tripletta attesa ma non scontata, almeno dopo le batterie. La vice campionessa europea - tesserata per CC Aniene e allenata da Christian Minotti - dopo gli 800 e i 1500, trionfa anche nei 400 stile libero con un eccellente 4'06"43. «Oggi ho sentito molto il supporto dello Stadio del Nuoto e sono contenta di aver regalato ai miei tifosi quest'altra vittoria - racconta la regina del mezzofondo europeo, ai Mondiali di Doha 2024 oro negli 800 e nei 1500 - È stato un bellissimo Settecolli per me. Mi porto dietro tanta fiducia per le Olimpiadi, cui penserò già da domani, poiché il tempo che ci separa è poco». Completano il podio dei 400 sl le brasiliane Gabrielle Roncatto in 4'07"21 e Costa De Oliveira in 4'07"63.

Sara Curtis nei 50 stile libero è invece giunta terza con il notevole crono di 24"64, a 0.08 dal suo record italiano, nella gara vinta da una superba Sara Sjoestroem in 23"75 (record della manifestazione), a precedere la connazionale Michelle Coleman (24.59). Nei 200 dorso uomini Matteo Restivo si è imposto con il crono di 1'57"42 (tempo al di sotto degli standard di World Aquatics per la qualificazione olimpica, ovvero 1'57"50).

Nei 200 rana uomini Edoardo Giorgetti si è tolto la soddisfazione di un ottimo riscontro in 2'11"37 (terzo) in una gara vinta dall'olandese Caspar Corbeau (2'09"28), mentre fra le donne Francesca Fangio ha conquistato la piazza d'onore (2'23"91) nella stessa specialità alle spalle dell'altra orange Tes Schouten (2'21"48), con un risultato al centesimo di quanto stabilito dalla Federazione Internazionale e quindi papabile di chiamata olimpica. Lo stesso non è stato per Martina Carraro, terza in 2'24"92. A chiusura del programma Luca De Tullio ha tolto 10" circa al proprio personale sui 1500. ■

Simona Quadarella mostra la medaglia conquistata al Settecolli FEDERNUOTO.IT

FORMULA 1

IL TORO FA SUA UN'ALTRA CORRIDA

GP di Spagna Verstappen e Red Bull ancora vittoriosi. Deludenti le Ferrari

Simone Pacifici

Max Verstappen solleva al cielo il trofeo dedicato al vincitore del GP di Spagna GETTY IMAGES

La macchina più veloce in qualifica non è per forza di cose quella più veloce in gara. Così come un mezzo competitivo non è la sola cosa che garantisce il successo in Formula 1. A Barcellona indubbiamente si è vista una McLaren vicina alla Red Bull, sicuramente più rapida sul giro secco, se si guarda alla pole position di Lando Norris. Ma i Gran Premi si vincono la domenica, e Max Verstappen con il prezioso aiuto del suo muretto box ha portato a casa una grandissima vittoria davanti al pilota inglese.

Il pilota più forte nella squadra più forte, con una vettura che va meglio sulla lunga distanza che in qualifica. Il secondo pilota della Red Bull Sergio Perez, solo ottavo al traguardo, non rende l'idea del potenziale della RB20, che solo Super Max riesce a sfruttare al 100 percento. Certamente l'auto è progettata attorno al tre volte campione del mondo, ma quest'ultimo mette sempre quel plus che fa la differenza. Il vantaggio di 69 punti nei confronti di Norris in classifica generale (219-150) testimonia come l'accoppiata Verstappen-Red Bull resti la più solida in griglia.

Nel mentre sembra che la Mercedes stia ritrovando la strada giusta, confermando le buone impressioni che aveva già dato in Canada. Il distacco dalla testa è ancora molto, ma il terzo e il quarto posto di Lewis Hamilton e George Russell – quest'ultimo vittima della sfortuna in una gara condotta assolutamente alla pari del sette volte iridato – sono un importante segnale per gli uomini e le donne di Brackley. La W15 è ben lontana dall'essere competitiva, ma almeno si sta riavvicinando alle posizioni che contano.

Chi ha invece deluso è stata la Ferrari. Gli aggiornamenti arrivati in Spagna non si sono rivelati soddisfacenti, con la Scuderia di Maranello ridotta nel weekend di casa di Carlos Sainz a un misero ruolo di quarta forza. Charles Leclerc e il madrileno, addirittura protagonisti di una scaramuccia al via, hanno concluso il Gran Premio rispettivamente quinto e sesto. Troppo poco in una tappa in cui lo stesso Team Principal Frédéric Vasseur sperava di lottare per il podio, dopo il disastro di Montreal.

Uno svolgimento che lascia stupiti in negativo, specialmente se si pensa che a seguito del trionfo di Charles a Monaco la Rossa sembrava che stesse trovando la quadra. Non sono rincuoranti le parole di Sainz, il quale ha ammesso nella giornata di sabato che la SF-24 soffre di *bouncing* nelle curve veloci. E a preoccupare ulteriormente è il fatto che la prossima gara, in Austria sul Red Bull Ring, si svolgerà domenica prossima, 30 giugno. Pochissimo tempo dunque per provare a risolvere almeno in parte i problemi di questa Ferrari. ■

TENNIS

Sinner vince Halle e vede Wimbledon. Musetti si arrende

Jannik Sinner è pronto per Wimbledon e vince il torneo di Halle. Il n.1 al mondo ha sconfitto in finale Hubert Hurkacz in due tie-break: 7-6(8) 7-6(2). Si completa così una domenica italiana perfetta nel torneo nato dalla mente di Gerhard Weber, visto anche il successo in doppio di Simone Bolelli e Andrea Vavassori. Si tratta del 14° torneo vinto da Sinner in carriera, il 4° nella stagione, che va a confermare le buone sensazioni in vista di Wimbledon, il prossimo grande obiettivo dell'italiano.

Nel tie-break del primo set Sinner subito sfrutta la seconda del polacco per spingere con il dritto e prendersi il minibreak, che però se ne va con un fallito contropiede ancora di dritto. L'omologo colpo, in avanzamento, tradisce Hurkacz; 3-1. Giunto sul 5-4, però, l'azzurro perde la misura del dritto, anche se poi acciuffa il set point. A quel punto i servizi regnano, tra ace, ottime prime e schemi veloci, fino all'8-8, poi Jannik trova una gran risposta e uno splendido recupero di dritto che lo porta a chiudere di rovescio per il 9-8. Stavolta serve lui, e ancora di rovescio, con profondità, l'azzurro causa l'errore del suo avversario: 10-8.

Nel tie-break del secondo set sull'1-1 il polacco sbaglia il dritto a seguire la seconda di servizio. In quel momento Sinner è in striscia aperta di tre ace di fila, poi tiene bene uno scambio molto lungo e infila la prima vincente per il 4-1, quindi infila il polacco a campo aperto per il 5-1 sul quale si cambia campo. A quel punto basta gestire e arriva la chiusura a braccia alzate al cielo per un successo senza discussioni.

A Londra, Lorenzo Musetti non riesce a prendersi il torneo del Queen's club di Londra. Dopo una lotta durata poco più di un'ora e mezza, l'azzurro ha dovuto arrendersi a Tommy Paul 6-1 7-6, andando vicino ad allungarla al terzo. ■

LP

Jannik Sinner sul campo a Halle GETTY IMAGES